



## **Decreto Dirigenziale n. 270 del 04/11/2014**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 ART. 208. AUTORIZZAZIONE PER MODIFICA SOSTANZIALE ALL'IMPIANTO PER IL RECUPERO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI URBANI E SPECIALI NON PERICOLOSI, UBICATO NEL COMUNE DI ANGRI (SA) IN AREA P.I.P. ALLA LOCALITA' TAURANA, DELLA DITTA SERVIZI ECOLOGICI AMBIENTALI S.R.L. (S.E.A. S.R.L.) CON SEDE LEGALE IN VIA MONTE GRAPPA N. 15 DI SCAFATI (SA).

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- che l'art. 208, del citato D. Lgs. 152/06, detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con deliberazioni di Giunta n. 2156/2004 e n.1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con D.G.R. n. 388 del 31.07.2012 la citata D.G.R. n. 1411/07 è stata modificata;
- la ditta S.E.A. s.r.l., con sede legale alla via Monte Grappa n°15 nel Comune di Scafati (Sa), è titolare del D.D. n. 210 del 21/10/2011, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, per l'esercizio dell'impianto di messa in riserva con e senza trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e centro di raccolta RAEE, ubicato nel Comune di Angri (Sa) in area P.I.P. alla località Taurana;
- in data 23/04/2012, prot. n. 0313051, l'amministratore unico Mauro Scarlato della ditta S.E.A. s.r.l. ha fatto istanza di modifica sostanziale dell'impianto, consistente:
  - nell'incremento dei quantitativi di alcune tipologie di rifiuti da trattare rispetto a quelle già autorizzate;
  - nell'effettuare, per alcune tipologie di rifiuti, anche le operazioni di recupero (R3);
  - nella variazione della configurazione planimetrica dell'impianto, per effetto del contratto di locazione in essere con il quale è stata data in uso alla ditta "SOLE Management s.r.l." porzione dello stabilimento;
- in data 05/03/2013 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi (C.d.S.), ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, rinviata per richiesta di integrazioni;
- in data 11/04/2013, prot. 0261282, la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;
- in data 18/04/2013 si è tenuta la seconda seduta della C.d.S. rinviata in attesa di acquisire le determinazioni della Commissione VIA - VI - VAS in merito alla Verifica di assoggettabilità a V.I.A. presentata;
- con D.D. n. 15 del 9/5/2014, dell'U.O.D. Valutazioni Ambientali e Autorità Ambientali, il progetto è stato escluso dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA - VI - VAS, espresso nella seduta del 20.03.2014, con le seguenti prescrizioni:
  - *le lavorazioni dovranno essere effettuate con i portoni di accesso capannone ed infissi esterni chiusi al fine di contenere l'eventuale emissione verso l'esterno di polveri e rumore;*
  - *in fase di rilascio dell'autorizzazione per modifica impianto, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, cui il presente SPA fa riferimento, si dovrà prevedere un piano di monitoraggio delle emissioni in atmosfera e del rumore prodotto dall'impianto, al fine di verificare nel tempo, il rispetto dei valori limiti previsti dalla normativa. Le modalità di esecuzione delle attività di monitoraggio dovranno essere preventivamente concordate con l'ARPAC;*
  - *si dovranno effettuare tutte le attività di trattamento dei rifiuti esclusivamente all'interno del capannone;*
  - *in attesa del rilascio dell'autorizzazione allo scarico in fogna delle acque nere derivanti dagli scarichi dei servizi le stesse dovranno essere raccolte in una vasca a tenuta e periodicamente conferite presso impianti autorizzati;*
  - *le acque di piazzale di prima e seconda pioggia dovranno essere convogliate in una vasca di pozzetto d'ispezione, opportunamente dimensionata ad accogliere le acque reflue secondo la normativa vigente, tenendo conto anche dell'indice di piovosità della zona;*
- in data 17/06/2014 si è tenuta la terza seduta di C.d.S., che sulla scorta della documentazione integrativa e sostitutiva, presentata dal richiedente è stata rinviata per integrazioni;
- in data 04/08/2014, prot. 0540986, la ditta ha presentato nuova documentazione integrativa e sostitutiva;
- in data 22/09/2014 si è tenuta la quarta seduta C.d.S., conclusasi con **parere favorevole** per l'autorizzazione a realizzare la citata modifica sostanziale all'impianto in parola, subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione della seguente documentazione:

- riproposizione del quadro riepilogativo dei CER e relative quantità da stoccare e trattare suddivise per operazioni di recupero (R3 ed R13);
- planimetria riportante i punti di monitoraggio delle emissioni odorigene (georeferenziate) da installare al perimetro aziendale in corrispondenza dei ricettori più sensibili che dovranno essere appositamente indicati;
- quadro riepilogativo delle emissioni odorigene da monitorare, oltre all'anidride solforosa e l'ammoniaca;
- presentazione di un piano di monitoraggio riepilogativo di tutte le componenti ambientali (emissioni in atmosfera, rumore, odori) con le modalità approvate in Conferenza di servizi;
- registro, vidimato dalla Regione Campania in cui siano riportate le operazioni periodiche di manutenzione ordinaria e straordinaria, manutenzione del sistema di abbattimento, conferimento acque reflue conferite a Ditte terze;

e con le seguenti prescrizioni:

- il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziasse eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- per i rumori effettuare una prima verifica entro trenta giorni dall'implementazione della modifica sostanziale, e poi semestrale per il primo anno ed annuale per gli anni a seguire;
- per le emissioni in atmosfera autocontrolli con cadenza annuale sui punti di emissione E1 ed E2;
- per le emissioni odorigene si prescrive l'installazione di dispositivi atti a monitorare le emissioni odorigene verso l'esterno da installare lungo il perimetro in prossimità dei ricettori sensibili limitrofi. Le risultanze di detto monitoraggio dovranno essere trasmesse con cadenza mensile alla nostra U.O.D., al Comune di Angri e all'ARPAC;
- per gli scarichi è fatto obbligo di doversi allacciare alla rete fognaria non appena sarà resa disponibile dal Comune di Angri e di attenersi nelle more alle prescrizioni imposte dal Decreto V.I.A. (vasche a tenuta a periodico svuotamento);

- vanno altresì implementate a carico dell'impresa le attività di indagini preliminari tese ad accertare eventuali contaminazioni come previsto dal D.D. n. 796 del 9/06/2014;
- che le attività lavorative non vengono espletate in orari notturni;
- che le emissioni sonore delle attività lungo i confini siano contenute nei limiti previsti dalla zona confinante come stabilito dal piano di zonizzazione acustica del PIP Taurano.

**PRESO ATTO** che la ditta ha trasmesso in data 17/10/2014, prot.0691238, la documentazione richiesta nella conclusiva C.d.S. del 22/09/2014;

**TENUTO CONTO** che:

- la richiesta di modifica sostanziale all'impianto de quo, è accoglibile;
- è stata verificata la congruità del progetto in parola con quello presentato alla Valutazione di Impatto Ambientale, stante la presenza dell'ing. Galiano, Responsabile di Posizione Organizzativa della U.O.D. 05 di Salerno, nella Commissione VIA - VI – VAS;

**VISTO:**

- il D. Lgs. n. 209/2003 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 2156/2004;
- la D.G.R.C. n. 1411/2007;
- la D.G.R.C. n. 388/2012;
- la D.G.R.C. n. 83/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

### DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

**APPROVARE** il progetto così come licenziato dalla Conferenza di Servizi del 29/07/2014.

**AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Servizi Ecologici Ambientali s.r.l. (S.E.A. s.r.l.)**, alla realizzazione della modifica sostanziale dell'impianto ubicato nel Comune di Angri (Sa) in area P.I.P. alla località Taurana, catastalmente individuata al foglio 1 particella 1441, (per l'avvenuto accorpamento delle particelle riportate nel D.D. n. 210/11 di autorizzazione all'esercizio) su una superficie complessiva di 12.000 mq, consistente:

- a) nella variazione della configurazione planimetrica dell'impianto, per effetto del contratto di locazione in essere con il quale è stata data in uso alla ditta "SOLE Management s.r.l." porzione dello stabilimento
- b) nell'effettuazione, per alcune tipologie di rifiuti, anche delle operazioni di recupero (R3);
- c) nell'incremento dei quantitativi di alcune tipologie di rifiuti da trattare rispetto a quelle già autorizzate, così come riportati nelle seguenti tabelle:

#### 1. Tipologie e quantità di rifiuti sottoposti ad operazione di "Messa in riserva di rifiuti" R13: —

TIPOLOGIA	ID	C.E.R.	DESCRIZIONE	DENSITA'	ALLOCAZIONE			QUANTITA' STOCCAB.	QUANTITA' STOCCABILE		QUANTITA' STOCCABILE ANNUA		ATTIVITA'
				[Kg/mc]	Tipologia	Capacità [mc/t]	Quantità	[mc/giorno]	[t/giorno]	[t/anno]			
Plastica	1A	020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	75	contenitore	1,50	1	1,33	0,10	8,90	30	2670	[R13]
	2A	150102	Imballaggi in plastica		cassone	30,00	4	106,67	8,00		2400		

	3A	160119	Plastica		contenitore	1,50	1	1,33	0,10		30		
	4A	170203	Plastica		contenitore	1,50	1	1,33	0,10		30		
	5A	191204	Plastica e gomma		contenitore	1,50	1	1,33	0,10		30		
	6A	200139	Plastica		mini cassone	6,50	2	6,67	0,50		150		
Legno	1B	030101	Scarti di corteccia e sughero	135	contenitore	1,00	1	0,74	0,10	4,00	30	1200	[R13]
	2B	030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e impiallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		contenitore	1,00	1	0,74	0,10		30		
	3B	030199	Rifiuti non specificati altrimenti		contenitore	1,00	1	0,74	0,10		30		
	4B	030301	Scarti di corteccia e legno		contenitore	1,00	1	0,74	0,10		30		
	5B	150103	Imballaggi in legno		mini cassone	6,50	2	7,41	1,00		300		
	6B	170201	Legno		contenitore	1,00	1	0,74	0,10		30		
	7B	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		mini cassone	6,50	1	3,70	0,50		150		
	8B	200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		mini cassone	6,50	3	14,81	2,00		600		
Carta	1C	030302	Fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	180	contenitore	1,00	1	0,56	0,10	95,94	30	28782	[R13]
	2C	030307	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone		mini cassone	6,50	3	18,56	3,34		1002		
	3C	030308	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati		contenitore	1,00	1	0,56	0,10		30		
	4C	030310	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica		contenitore	1,00	1	0,56	0,10		30		
	5C	030399	Rifiuti non specificati altrimenti		contenitore	1,00	1	0,56	0,10		30		
	6C	090107	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento		contenitore	1,00	1	0,56	0,10		30		
	7C	090108	Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento		contenitore	1,00	1	0,56	0,10		30		
	8C	150101	Imballaggi in carta e cartone		cassone	30,00	6	177,78	32,00		9600		
	9C	191201	Carta e cartone		cassone	30,00	2	55,56	10,00		3000		
	10 C	200101	Carta e cartone		cassone	30,00	10	277,78	50,00		15000		
Rifiuti tessili	1D	040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	110	contenitore	1,00	1	0,91	0,10	2,00	30	600	[R13]
	2D	040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate		mini cassone	6,50	2	7,27	0,80		240		
	3D	150109	Imballaggi in materia tessile		contenitore	1,00	2	1,82	0,20		60		
	4D	191208	Prodotti tessili		contenitore	1,00	1	0,91	0,10		30		
	5D	200111	Prodotti tessili		mini cassone	6,50	2	7,27	0,80		240		
Vetro	1E	150107	Imballaggi in vetro	455	cassone	30,00	2	33,41	15,20	35,80	4560	10740	[R13]

	2E	160120	Vetro		contenitore	1,00	1	0,44	0,20		60		
	3E	170202	Vetro		contenitore	1,00	1	0,44	0,20		60		
	4E	191205	Vetro		contenitore	1,00	1	0,44	0,20		60		
	5E	200102	Vetro		cassone	30,00	2	43,96	20,00		6000		
Imballaggi materiali misti e compositi	1F	150105	Imballaggi in materiali compositi	180	cumulo	6,50	1	5,56	1,00	24,00	300	7200	[R13]
	2F	150106	Imballaggi in materiali misti		cumulo	130,00	1	127,78	23,00		6900		
Metalli ferrosi	1G	150104	Imballaggi metallici	200	mini cassone	6,50	3	15,00	3,00	4,40	900	1320	[R13]
	2G	160117	Metalli ferrosi		contenitore	1,00	1	0,50	0,10		30		
	3G	170405	Ferro e acciaio		contenitore	1,50	2	2,50	0,50		150		
	4G	170407	Metalli misti		contenitore	1,00	1	0,50	0,10		30		
	5G	191202	Metalli ferrosi		contenitore	1,00	1	0,50	0,10		30		
	6G	200140	Metallo		contenitore	1,50	2	3,00	0,60		180		
Metalli non ferrosi	1H	170411	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	200	contenitore	1,00	1	0,50	0,10	0,80	30	240	[R13]
	2H	160118	Metalli non ferrosi		contenitore	1,00	1	0,50	0,10		30		
	3H	191203	Metalli non ferrosi		contenitore	1,00	1	0,50	0,10		30		
	4H	170401	Rame, bronzo, ottone		contenitore	1,00	1	0,50	0,10		30		
	5H	170402	Alluminio		contenitore	1,00	1	0,50	0,10		30		
	6H	170403	Piombo		contenitore	1,00	1	0,50	0,10		30		
	7H	170404	Zinco		contenitore	1,00	1	0,50	0,10		30		
	8H	170406	Stagno		contenitore	1,00	1	0,50	0,10		30		
Altri rifiuti non pericolosi provenienti da raccolta differenziata	1I	200399	Rifiuti urbani non specificati altrimenti	300	contenitore	1,50	3	3,33	1,00	2,00	300	600	[R13]
	2I	200203	Altri rifiuti non biodegradabili		contenitore	1,50	3	3,33	1,00		300		
Pneumatici	1L	160103	Pneumatici fuori uso	80	mini cassone	6,50	2,00	12,50	1,00	1,00	300	300	
Rifiuti da costruzione e demolizione	1M	170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	1000	contenitore	1,00	1	0,50	0,50	0,80	150	240	[R13]
	2M	170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		contenitore	1,00	1	0,30	0,30		90		
Beni durevoli non pericolosi	1N	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	300	contenitore	1,00	1	0,67	0,20	6,40	60	1920	[R13]
	2N	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23, 20 01 35		cassone	30,00	1	20,00	6,00		1800		
	3N	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		contenitore	1,00	1	0,67	0,20		60		
Rifiuti ingombranti	1O	200307	Rifiuti ingombranti	300	cassone	30,00	2	40,00	12,00	12,00	3599,64	3599,64	[R13]

Batterie ed accumulatori	1P	160604	Batteria alcaline (tranne 16 06 03)	1000	contenitore	1,50	1	0,10	0,10	0,60	30	180	[R13]
	2P	160605	Altre batterie e accumulatori		contenitore	1,50	1	0,10	0,10		30		
	3P	200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33		contenitore	1,50	1	0,40	0,40		120		
Medicinali provenienti da raccolta differenziata	1Q	200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131*	200	contenitore	1,5	1	0,15	0,3	0,3	90	90	[R13]
<b>TOTALE</b>								<b>1019,54</b>	<b>198,94</b>	<b>59681,64</b>			
								<b>mc/g</b>	<b>tonn/g</b>	<b>tonn/anno</b>	<b>[R13]</b>		

**2. Tipologie e quantità di rifiuti sottoposti ad operazione di "Riciclaggio/ Recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)" (R3):**

TIPOLOGIA	ID	C.E.R.	DESCRIZIONE	DENSITA'	ALLOCAZIONE			QUANTITA' STOCCAB.	QUANTITA' STOCCABILE	QUANTITA' STOCCABILE ANNUA	ATTIVITA'		
				[Kg/mc]	Tipologia	Capacità [mc/lt]	Quantità	[mc/giorno]	[t/giorno]	[t/anno]			
Plastica	1A	020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	75	contenitore	1,50	1	1,33	0,10	8,90	30	2670	[R3]
	2A	150102	Imballaggi in plastica		cassone	30,00	4	106,67	8,00		2400		
	3A	160119	Plastica		contenitore	1,50	1	1,33	0,10		30		
	4A	170203	Plastica		contenitore	1,50	1	1,33	0,10		30		
	5A	191204	Plastica e gomma		contenitore	1,50	1	1,33	0,10		30		
	6A	200139	Plastica		mini cassone	6,50	2	6,67	0,50		150		
Carta	1C	030302	Fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	180	contenitore	1,00	1	0,56	0,10	95,94	30	28782	[R3]
	2C	030307	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone		mini cassone	6,50	3	18,56	3,34		1002		
	3C	030308	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati		contenitore	1,00	1	0,56	0,10		30		
	4C	030310	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica		contenitore	1,00	1	0,56	0,10		30		
	5C	030399	Rifiuti non specificati altrimenti		contenitore	1,00	1	0,56	0,10		30		
	6C	090107	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento		contenitore	1,00	1	0,56	0,10		30		

	7C	090108	Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento		contenitore	1,00	1	0,56	0,10		30		
	8C	150101	Imballaggi in carta e cartone		cassone	30,00	6	177,78	32,00		9600		
	9C	191201	Carta e cartone		cassone	30,00	2	55,56	10,00		3000		
	10 C	200101	Carta e cartone		cassone	30,00	10	277,78	50,00		15000		
Vetro	1E	150107	Imballaggi in vetro	455	cassone	30,00	2	33,41	15,20	35,80	4560	10740	[R3]
	2E	160120	Vetro		contenitore	1,00	1	0,44	0,20		60		
	3E	170202	Vetro		contenitore	1,00	1	0,44	0,20		60		
	4E	191205	Vetro		contenitore	1,00	1	0,44	0,20		60		
	5E	200102	Vetro		cassone	30,00	2	43,96	20,00		6000		
Imballaggi materiali misti e composti	1F	150105	Imballaggi in materiali composti	180	cumulo	6,50	1	5,56	1,00	24,00	300	7200	[R3]
	2F	150106	Imballaggi in materiali misti		cumulo	130,00	1	127,78	23,00		6900		
<b>TOTALE</b>								<b>863,68</b>	<b>164,64</b>	<b>49392,00</b>			<b>[R3]</b>
								<b>mc/g</b>	<b>tonn/g</b>	<b>tonn/anno</b>			

**PRECISARE** che:

- l'esercizio dell'impianto modificato avrà inizio successivamente alla comunicazione da parte dell'Amministrazione Prov.le di Salerno attestante la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e dopo l'emanazione del decreto dirigenziale da parte dell'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, ai sensi del comma 6 dell'art. 208, D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., previa presentazione, da parte della ditta, della garanzia finanziaria di cui al punto 19 dell'allegato 1 alla D.G.R. 1411/07;
- la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, così come indicato nella D.G.R.C. n.1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie ( $12.000/4= 3.000$  mc);
- i RAEE dovranno essere trattati in conformità al D. Lgs. n. 49 del 14/03/2014;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- è fatto obbligo alla ditta di provvedere all'esecuzione di indagini preliminari, in conformità al D.D. n. 796 del 09/06/2014, atte a verificare eventuali contaminazioni;
- la ditta dovrà trasmettere annualmente, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**EVIDENZIARE** che il presente provvedimento autorizza alle emissioni in atmosfera dell'impianto, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D. Lgs. 152/06, che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01, con i seguenti punti di emissione:

Camino	Composto		Concentrazione/Flusso di massa inquinanti emessi		Limiti Allegato I alla parte V – D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii	
			mg/m <sup>3</sup>	g/h	mg/m <sup>3</sup>	g/h
E1	SOV	Idrogeno Solforato	0.072	2.736	5	50
		Ammoniaca			250	2000
	Polveri		14.20	539.60	50 mg/Nm <sup>3</sup> se il flusso di massa è pari o superiore a 0.5 Kg/h il valore di emissione; 150 mg/Nm <sup>3</sup> se il flusso di massa è pari o superiore alla soglia di di rilevanza corrispondente a 0,1 Kg/h ed è inferiore a 0,5 Kg/h.	
E2	Polveri		14.40	864	50 mg/Nm <sup>3</sup> se il flusso di massa è pari o superiore a 0.5 Kg/h il valore di emissione; 150 mg/Nm <sup>3</sup> se il flusso di massa è pari o superiore alla soglia di di rilevanza corrispondente a 0,1 Kg/h ed è inferiore a 0,5 Kg/h.	

e con le seguenti prescrizioni:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- Il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- Dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- I rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
- E' fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- Stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
- le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede

dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

- è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n°10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C. l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, con la relativa quantificazione degli oneri di cui alla D.G.R. n. 750/04 e 154/07, da notificare alla ditta S.E.A. s.r.l., che dovrà, entro 30 gironi dalla ricezione, provvedere al relativo pagamento, trasmettendone copia all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ed al Dipartimento Arpac di Salerno, che avrà cura di trasmettere attestazione di regolarità dello stesso.

**PRENDERE ATTO** che:

- la ditta S.E.A. s.r.l., con istanza inoltrata all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano del 13/03/2013, prot. 1988/2013, ha richiesto l'autorizzazione per gli scarichi dell'impianto;
- con nota prot. n. 5318/2014 del 16/06/2014 l'ATO Sarnese/Vesuviano ha comunicato che la rete fognaria dell'area P.I.P. Comprensoriale "Taurana" non è ancora in esercizio;
- l'attività in parola non prevede lo smaltimento di acque di processo, in quanto l'attività di recupero avviene completamente a secco;
- la raccolta e smaltimento delle acque nere derivanti dai servizi igienici, le acque meteoriche e di dilavamento del piazzale, avviene in apposite vasche a tenuta, previo trattamento depurativo e svuotate periodicamente da ditta specializzata (come da contratto allegato in copia all'integrazione del 4/8/14 prot.0540986);

**PRECISARE** che:

- la Ditta S.E.A. s.r.l. è tenuta all'attivazione della rete fognaria consortile, non appena in esercizio e a richiedere alla scrivente U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno l'autorizzazione allo scarico, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06;
- per i rumori effettuare una prima verifica entro trenta giorni dall'implementazione della modifica sostanziale, e poi semestrale per il primo anno ed annuale per gli anni a seguire;
- per le emissioni odorigene si prescrive l'installazione di dispositivi atti a monitorare le emissioni odorigene verso l'esterno da installare lungo il perimetro in prossimità dei ricettori sensibili limitrofi. Le risultanze di detto monitoraggio dovranno essere trasmesse con cadenza mensile alla nostra U.O.D., al Comune di Angri e all'ARPAC;
- che le attività lavorative non vengono espletate in orari notturni;
- che le emissioni sonore delle attività lungo i confini siano contenute nei limiti previsti dalla zona confinante come stabilito dal piano di zonizzazione acustica del PIP Taurano;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica;
- la Ditta S.E.A. s.r.l., ad attivazione dell'esercizio, è tenuta alla presentazione del registro, vidimato dalla Regione Campania, in cui siano riportate le operazioni periodiche di manutenzione ordinaria e straordinaria, manutenzione del sistema di abbattimento, nonché del conferimento delle acque reflue a Ditte terze.

**FAR PRESENTE** che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

**NOTIFICARE** il presente Decreto alla ditta S.E.A. s.r.l. con sede legale nel Comune di Scafati (Sa) in via Monte Grappa n. 15.

**TRASMETTERE** copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Angri, all'Amministrazione Provinciale di Salerno per i controlli ex art. 197 del D. Lgs. 152/06, all'A.R.P.A.C. di Salerno, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

**INVIARE** il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta